|  |
| --- |
| **Nuova “Lettera a una professoressa”** |

.

Premessa: il destinatario della nostra lettera è una professoressa ipotetica che riassume in sé tutti gli insegnanti della nostra classe

*Cara professoressa immaginaria,*

*chi le scrive è la classe 1°F della scuola media Caio Giulio Cesare dell'omonimo Istituto Comprensivo di Osimo.*

*Noi alunni abbiamo letto in classe alcuni passi di ''Lettera a una professoressa'', un' opera collettiva composta dagli allievi della scuola di Barbiana sotto la guida di Don Lorenzo Milani e pubblicata nel 1967.*

*Questa lettera era un atto di accusa contro la scuola dei tempi che, pur essendo scuola dell'obbligo, in realtà era una scuola selettiva e quindi ingiusta; per questo i ragazzi di Don Milani proponevano una scuola nuova per favorire la diffusione dell'istruzione anche negli strati più bassi della società.*

*La scuola di Barbiana si proponeva come una scuola diversa, una scuola dove tutti erano uguali, senza distinzioni tra poveri e ricchi, in cui lo studio si svolgeva in modo collettivo e tutti gli allievi avevano gli stessi diritti e le stesse responsabilità.*

*Oggi la scuola è molto cambiata, secondo noi in modo positivo, e crediamo che la scuola di Barbiana sia stata fondamentale nel permettere questi miglioramenti.*

*Per analizzare la situazione della scuola oggi abbiamo letto in classe gli articoli 2 e 3 del DL 24 giugno n.249, "Lo Statuto delle studentesse e degli studenti", contenuto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 29 luglio 1998 n.175. Da un'attenta analisi abbiamo rilevato che nel nostro istituto scolastico sono rispettati tutti i diritti di noi allievi; vorremmo segnalare, riguardo il punto 4 dell'articolo 2, che si potrebbe migliorare la partecipazione dello studente riguardo il processo di valutazione. Ecco…noi vorremmo capire meglio come fate a metterci i voti e soprattutto vorremmo essere informati subito quando voi insegnanti ci date una valutazione.*

*Vorremmo inoltre che ci fossero possibilità di effettuare più uscite didattiche e più gite d'istruzione , magari di maggiore durata rispetto quelle che ci vengono proposte.*

*In generale: noi studenti vorremmo che le nostre voci avessero maggiore considerazione e non fossero sottovalutate. In cambio noi ci impegneremo a rispettare i nostri doveri.*

*Certi della sua attenzione, aspettiamo una sua risposta*

*Francesco, Filippo, Malak, Emma, Aisha, Minu, Alessandro, Luca, Raffaele, Elia, Giovanni, Sara, Veronica, Raffaele, Antonio, Riccardo, William, Edoardo, Sarah (i ragazzi della 1°F)*